FRONTE DEL PORTO

LE NAVI RO/RO SONO ANCHE COMPATIBILI CON LA FAMOSA STRETTOIA DEL «MARZOCCO

Il terminal ro/ro a Darsena Toscana per dare gas alle Autostrade del mare

Non solo Piattaforma Europa: c'è il gruppo Grimaldi che preme

- LIVORNO-

LA GRANCASSA è tutta per la piattaforma Europa. E con l'agosto ormai agli sgoccioli, in porto riprendono le grandi manovre in vista della maxi-presentazione della gara sulla piattaforma stessa a Bruxelles, già da tempo annunciata per il 15 settembre. Della gara per il futuro porto dei containers si parla molto, anche in funzione del gioco degli "apparentamenti" in corso tra terminalisti internazionali e gruppi già insediati in porto. Mentre si parla ancora poco, almeno ufficialmente, di una derivata dalla gara stessa: ovvero dell'utilizzo della Darsena Toscana, sponda est e sponda ovest, non appena sarà pronto il nuovo porto dei containers sulla piattaforma Europa. Un utilizzo che trova da qualche tempo un crescendo di consensi proprio per uno dei traffici più importanti e con più problemi del nostro porto, quello dei ro/ro. Proiezioni troppo in là con i tempi? Può darsi. Ma una cosa è certa: Uno dei problemi più urgenti da risolvere per il porto è proprio quello relativo ai traffici ro/ro, ovvero alle Autostrade del mare. Se n'è parlato in cicli carsici: e anni fa c'è stata anche una brutta bega- che continua ad essere protagonista nelle aule del tribunale- sull'acquisto da parte della Port Authority di aree all'interno del territorio proprio con fondi destinati ai traffici ro/ro. Poi c'è stato il battage sull'interporto Vespucci come retroporto da utilizzare anch'esso per i ro/ro. Ma il vero problema, cioè la necessità di banchine e di spazi di retrobanchina per il movimento dei rotabili- Livorno è il primo porto d'Italia su questo traffico- continua a non trovare soluzioni adeguate. Né è bastato utilizzare il terminal Sintermar (nell'azionariato del quale è entrato il principale armatore del ro/ro, il gruppo Grimaldi) perché spazi, banchina e specialmente piazzali non bastano. Per un certo tipo di traffici ro/ro, con accosto nell'area Seatrag alla radice della Darsena Toscana, si è arrivati al punto che il terminal TDT- specializzato nei contenitori- accoglie in certi giorni parte del movimento ro/ro di Grimaldi che altrimenti minacciava di andarsene. Se la Darsena Toscana venisse liberata dai containers- e lo sarà quando sarà pronta la piattaforma Europa- l'utilizzo delle sue due sponde e dei vasti piazzali che vi sboccano sarebbe 'ideale proprio per le Autostrade del Mare: le cui navi hanno anche dimensioni compatibili con la "strettoia" del Marzocco, con il bacino di evoluzione e con i fondali esistenti. Il problema non è dunque tecnico, ma dei tempi. Cacciare i containers dalla Darsena Toscana prima che sia pronta la piattaforma Europa non è realistico: ma la piattaforma Europa sarà operativa tra almeno 6/8 anni e le Autostrade del mare non possono certo aspettare tutto questo tempo per trovare soluzioni radicali. Il gruppo Grimaldi da tempo preme su palazzo Rosciano, ma la coperta è davvero troppo corta. A meno che non si riesca a fare un miracolo: quello di mettere insieme i vari piccoli terminalisti dei "pollai", per creare un unico, vero, grande e moderno terminal dei ro/ro. Sarà uno dei temi più urgenti di quest'autunno. Ammesso che non ci si faccia distrarre solo dal mega-progetto della piattaforma Europa.

A.F.

LE URGENZE D'AUTUNNO
Mettere d'accordo i vari terminalisti: Palazzo Rosciano ci prova

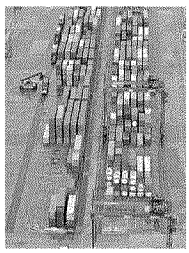
FOCUS

15 SETTEMBRE

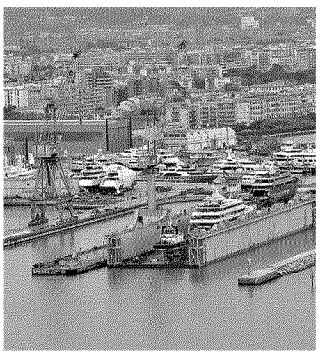
È ANNUNCIATA per il 15 settembre la gara per il futuro porto dei containers di cui si parla molto, anche in funzione del gioco degli "apparentamenti" in corso tra terminalisti internazionali e gruppi già insediati in porto

PRIMATO E HANDICAP

OCCORRONO banchine e spazi di retrobanchina per il movimento dei rotabili. Anche gli ultimi dati di Assoporti dicono che Livorno è il primo porto d'Italia su questo traffico, ma continua a non trovare soluzioni adeguate



I containers alla Darsena Toscana



CORSA CONTRO IL TEMPO

I **CONTAINERS** saranno tutti concentrati sulla Piattaforma Europa. Che però per essere operativa necessita di almeno 6/8 anni e le Autostrade del mare non possono certo aspettare tutto questo tempo per trovare soluzioni radicali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.